



RIPRODUZIONE E SELEZIONE ANIMALE

Periodico dell'Unione Operatori di Fecondazione Artificiale Animale



Visita il nostro nuovo sito www.uofaa.it



HOME

CHI SIAMO

NEWS

DOCUMENTAZIONE

EVENTI

ISCRIVITI

CONTATTACI

UOFAA – Unione Operatori di Fecondazione Artificiale Animale



CORSI

Corsi di formazione, specializzazione, aggiornamento e abilitanti per legge.

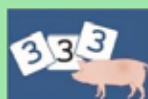


DOCUMENTAZIONE

Documenti tecnici, normative e modulistica sulla riproduzione animale. Libero accesso previa registrazione.

SELEZIONATI
FILES

I nostri partners



3 dicembre 2021 ore 17:00 - Assemblea Nazionale UOFAA c/o nuova sede a Zorlesco

per celebrare il 45° anno dalla fondazione e per rinnovare le cariche

UOFAA informa AnnoXXXVIV

N° XXXVIV 2/2021 online

Direttore responsabile: Alfonso De Cicco

Proprietà ed editore:

U.O.F.A.A. Unione Operatori di F.A. Animale

Presidente: Roberto Spelta

Direzione, redazione tecnica e amministrazione.

U.O.F.A.A. Via Centro Tori, 1

Fraz. Zorlesco 26841 - Casalpusterlengo (LO)

Tel.: 0382 48.31.33 CASELLA POSTALE 59 - PAVIA www.uofaa.it

T. 0382483133 - fax 0382 483247

e-mail: info@uofaa.it

Reg.Tribunale Pavia con N° 278 del 08/02/1983.

QUOTA ASSOCIATIVA U.O.F.A.A.

(valida per un anno dalla data del pagamento)

QUOTA ORDINARIA € 30,00

QUOTA SOSTENITORE € 50,00

C/C postale 10191278

Intestato a U.O.F.A.A.

Via Centro Tori, 1 - Fraz. Zorlesco 26841 - Casalpusterlengo

oppure tramite Bonifico Bancario

IBAN: IT 68 0 07601 11300 000010191278

I soci in regola con il pagamento della quota associativa riceveranno un numero della rivista UOFAA informa in formato cartaceo e tre numeri online

29H019706 GO-FARM BEERBUM-ET

BEERBUM

N°1
toro italiano
a GPFT
4847



Madre di Beerbum: Go-Farm Biba-Et
Nonna di Beerbum: Go-Farm Bomba Et
Bisonnona di Beerbum: Go-Farm Brashine Et



GO-FARM BIBA-ET

IT019991728993 **VG-85**

Madre

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
2-02	305	10717	4.27	3.59

GO-FARM BOMBA ET

IT019991459399 **MB-85**

Nonna

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
2-03	305	12868	4.22	3.62

GO-FARM BRASHINE ET

IT019991174789 **EX-91**

Bisonnona

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
3-03	305	11344	4.54	3.60

HENDEL SMRK BELINE 3404 ET

US000069937231 **MB-85**

4ª Madre

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
4-11	305	12887	4.70	3.20

HENDEL BOLIVR BASIL 2659 ET

US000065283084 **VEX-93**

5ª Madre

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
5-09	305	14343	5.00	3.60

GLEN-D-HAVEN OMAN BIFFY ET

US000052323638 **MB-86**

6ª Madre

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
2-07	305	13304	3.60	3.50

GLEN-D-HAVEN AA. BAMBI ET

US000050426692 **MB-88**

7ª Madre

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
5-06	305	13181	3.20	3.00

GLEN-D-HAVEN ELTON BILLY ET

US000017127415 **MB-88**

8ª Madre

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
3-08	305	15268	4.30	3.30

GLEN-D-HAVEN THOR JAMIE

US000014695861 **EX-90**

9ª Madre

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
3-06	305	13761	3.80	3.20

O-BEE REX JULIE ET TL

US000013441494 **MB-87**

10ª Madre

ETÀ	GG	LBS	%GR	%PR
3-06	305	14578	4.00	3.30

Da Settembre 2021 riprende la formazione abilitante e professionalizzante, resta in contatto con noi per essere sempre aggiornato!



ZOOTECNIA

SETTORE BOVINO

Corsi Fecondazione Artificiale

---> Lazio, Sardegna, Puglia, Abruzzo, Valle d'Aosta, Basilicata, Umbria

---> Lombardia: Mantova e altre province a seconda della provenienza delle richieste dei corsisti.

---> Corso Nazionale: Prima sessione 22/23/24/25/26 Novembre 2021 a Antegnate Bg. Impegno Full Time. La seconda sessione sarà presumibilmente nel mese di Febbraio 2022 e sarà sempre di 4/5 giornate e nell'ultima giornata si terrà l'esame finale.

Corso professionalizzante di Mascalcia Bovina La formazione è di 3 giorni consecutivi full time e precisamente 12,13 e 14 ottobre 2021 a Zorlesco

Corso Benessere Bovino fine novembre 2021. La durata è di 8 ore suddiviso in 2 incontri di 4 ore ciascuno. Il corso che sarà tenuto in FAD con la partecipazione di un veterinario ATS inizierà 8/11/2021

SETTORE SUINO

Corsi Fecondazione Artificiale Nazionale con lezioni in FAD e lezioni finali in presenza a Zorlesco Inizio 20/10/2021

Corso Benessere Suino settembre 2021. La durata è di 8 ore suddiviso in 2 incontri di 4 ore ciascuno tutte in FAD.

Verranno organizzati anche corsi per Abbattimento d'urgenza, taglio coda e castrazione suinetti in collaborazione con 3tre3.

SETTORE OVI-CAPRINO

Corsi Fecondazione Artificiale Nazionale in partenza nel mese di Novembre 2021

SETTORE EQUINO

Corsi Fecondazione Artificiale Nazionale in corso, seconda edizione Dicembre 2021. La sede del corso sarà Equicenter a Inverno e Monteleone (PV). Il corso prevede sessioni pratiche in presenza a gruppi. Al termine dell'ultima sessione si terrà l'esame finale.

AGRONOMIA

Corsi Abilitanti per l'acquisto, l'uso e la vendita di prodotti fitosanitari. Verranno organizzati corsi sia base che rinnovo per utilizzatori professionali, venditori e consulenti. La modalità di formazione potrebbe essere a distanza o in presenza a seconda delle Disposizioni Regionali che verranno emanate per arginare l'epidemia.

SICUREZZA IN BASE AL D.LGS81/08

Corso Uso in Sicurezza Mezzi Agricoli (trattori):

- Corso Base 8 ore (una intera giornata di formazione: 3 ore teoria e 5 ore pratica) prevista a Pavia Novembre 2021
- Corso Aggiornamento 4 ore (per chi è già in possesso del patentino)

Corsi Telescopici (base e aggiornamento).

Sicurezza per Dipendenti, Primo Soccorso, Antincendio

Corso uso in sicurezza delle motoseghe e decespugliatori 8 ore Varie sedi 1a prevista Zorlesco Novembre 2021

BENESSERE DURANTE LE FASI DI TRASPORTO Reg.1/2005

Corso Trasportatori Animali Vivi: 12 ore di lezione teoriche e 1 ora di esame finale.

Per informazioni consultare sito PVI FORMAZIONE o contattare segreteria tutor@uofaa.it T. 0382483133

RENEGADE

... E I SUOI FIGLI

4° IN USA
TPI 2867

Top 100 Provati TPI

5° IN ITALIA
PFT 4208

Top 100 Provati PFT INTERBULL

1° IN CANADA
LPI 3633

Top 500 Mace LPI

	TPI	PRT	KC	BCN
PARFECT <small>N-GEN</small>	2966	52	BB	A2A2
CONWAY	2936	48	BB	A2A2
TAOS	2918	57	BB	A1A2
REGAL <small>N-GEN</small>	2914	47	BB	A2A2
ZZ TOP	2902	66	BB	A1A2
RICOCHE	2872	65	BB	A2A2
RUPERT	2819	55	BB	A2A2
CAPONE	2777	57	BB	A2A2
IMPROBABLE	2775	42	BB	A1A2

DATI USDA 08/21

GRUPPO DI FIGLIE DI RENEGADE



Seguici su Facebook
e clicca "MI PIACE" sulla pagina Cosapam



Scarica gratuitamente
la APP Cosapam



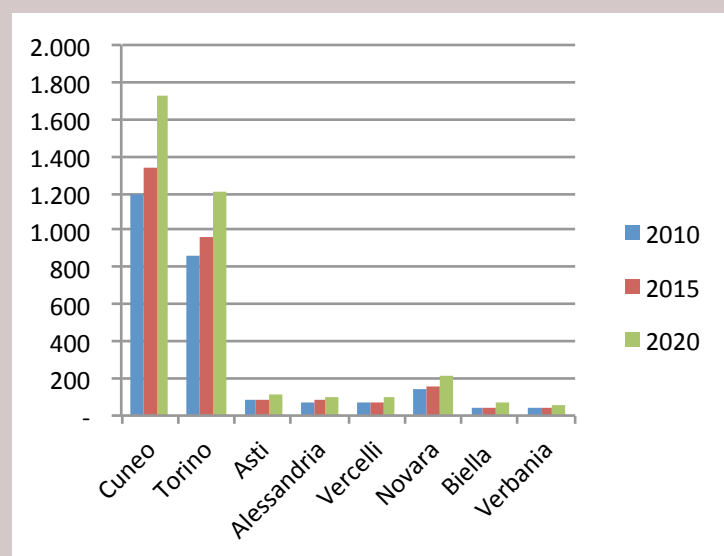
WORLD WIDE SIRES, LTD.

Statistica sulla riproduzione animale in Regione Piemonte

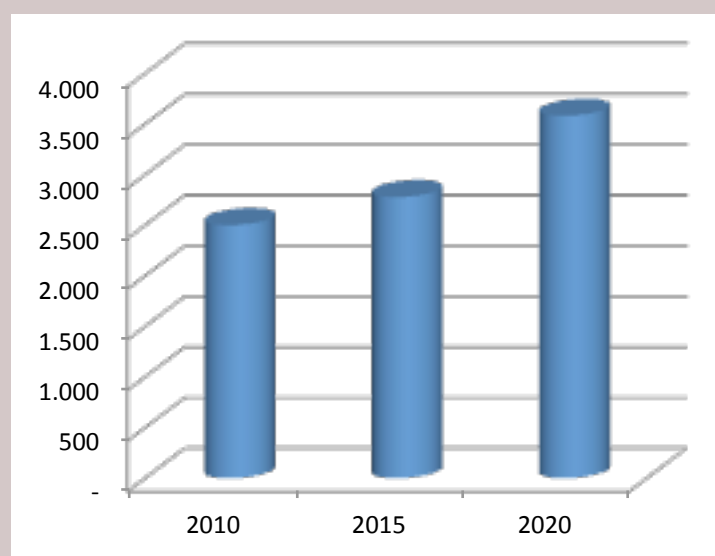
Continuiamo a riportare i dati statistici delle varie regioni

dalla Redazione

Anche la Regione Piemonte come la Regione Lombardia, richiamando quanto previsto dall'art. 36 del DM403/2000 in merito alla vigilanza sulla regolare applicazione della ex L30/91, ha demandato alle Direzioni regionali Agricoltura e Sanità a svolgere funzioni di governo del sistema della riproduzione animale (programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione). Come conseguenza di tali controlli si sono riscontrati dal 2010 delle sensibili variazioni sul numero degli operatori pratici, in particolare in alcune province, ai rispettivi elenchi regionali. Elenchi regionali ai quali occorre essere iscritti prima di iniziare ad effettuare la F.A. in base a quanto stabilito dal tuttora vigente D.Lgs 403/2000.



PROGRESSIONE DELLE ISCRIZIONI DEGLI OPERATORI PRATICI DI F.A. AL REGISTRO REGIONALE SUDDIVISI PER PROVINCIA



PROGRESSIONE TOTALE DELLE ISCRIZIONI DEGLI OPERATORI PRATICI DI F.A. AL REGISTRO REGIONALE

	2010	2015	2020
Cuneo	1.197	1.331	1.729
Torino	862	958	1.213
Asti	80	88	111
Alessandria	69	78	98
Vercelli	67	74	99
Novara	144	163	212
Biella	44	48	70
Verbania	39	39	51
TOTALE ISCRITTI	2.502	2.779	3.583

PROGRESSIONE DELLE ISCRIZIONI DEGLI OPERATORI PRATICI DI F.A. AL REGISTRO REGIONALE SUDDIVISI PER PROVINCIA

Corretta manipolazione del seme bovino

di Roberto Spelta

Il risultato della F.A dipende anche da come si gestisce la fase pre intervento vero e proprio. Ecco alcuni consigli pratici supportati da documentazione tecnico scientifica.

Il materiale seminale bovino oggi viene confezionato in dosi fecondanti tramite la modalità più diffusa al mondo, quella in paillettes ideata da Mr. Robert Cassou nel 1963 a l'Egle.

L'efficacia della tecnica della Fecondazione Artificiale, termine coniato dall'ideatore Lazzaro Spallanzani, come è ben risaputo, dipende dall'efficienze di quattro fasi:

1a Produzione delle dosi fecondanti

2a Manipolazione del materiale seminale

3a Corretta inseminazione

4a Fertilità della bovina

Una buona partenza è data dalla fertilità genetica ed epigenetica del toro, dalla qualità del materiale seminale del toro in una determinata eiaculazione, dal trattamento del materiale spermatico nella fase di diluizione, confezionamento e congelamento.

Volendo esaminare in questo breve articolo la seconda fase, ovvero la manipolazione del materiale seminale congelato, dobbiamo prendere in esame alcuni aspetti della prima fase e in particolare le scelte fatte dal centro di produzione relativamente al numero di spermatozoi presenti in ogni dose e il tipo di confezionamento paillettes mini o medie. Oggi sono disponibili diverse tipologie di dosi di materiale seminale: seme convenzionale, sessato o potenziato per una maggior fertilità come nel caso della microincapsulazione.

Per l'uso di dosi prodotte con le nuove metodiche, inizialmente si erano richieste precauzioni particolari, soprattutto nella fase di scongelamento. Oggi si è convenuto che una corretta prassi, possa essere valida per tutte le tipologie di dosi.

Attualmente il confezionamento del materiale spermatico dei riproduttori avviene in paillettes medie da 0,5 ml. e mini da

0,25 ml. Raramente si trovano nei contenitori fiale da 0,5ml., un tempo le uniche utilizzate. Inutile ribadire che dal punto di vista quantitativo il numero di spermatozoi contenuti nei vari sistemi di confezionamento sono identici e oggi variano da 5 a 20 milioni di nemaspermi per dose, o meno per il seme sessato. La forte variabilità non porti a pensare che questo determini una minore o maggior fertilità perché i centri dosano il numero degli spermatozoi, oggi sempre di più, con metodiche strumentali sofisticate in base alla loro qualità e non sulla quantità. Quindi avere dosi confezionate in paillette medie o mini è indifferente ma occorre tener presente che nella loro manipolazione le paillettes mini, con un minor volume di contenuto e quindi di dimensione, sono di più difficile lettura dei dati stampati su di esse ed esigono una maggior attenzione nella loro manipolazione. Per questo ultimo aspetto, in condizioni di non corretto mantenimento del freddo, tendono a scongelarsi più velocemente e quindi a danneggiarsi. A garanzia della qualità delle dosi prodotte e commercializzate in Italia, il DM 403/2000 e il D.M del 27.12.94 affida all'Istituto Sperimentale Lazzaro Spallanzani, per ogni partita prodotta o importata in Italia, il loro controllo certificando il reale numero di spermatozoi contenuti. Annualmente i dati delle analisi vengono raccolti in una pubblicazione scaricabile dal sito [www.istitutospallanzani .it](http://www.istitutospallanzani.it) al menu servizi, pagina controllo ufficiale del seme. Relativamente alla manipolazione di materiale seminale, l'interesse dell'operatore di F.A., sia esso veterinario o operatore pratico, ma anche allevatore, inizia quando gli vengono consegnate le dosi al recapito di un impianto di FA. Questa è la situazione ottimale che consente un passaggio diretto dai contenitori di stoccaggio della centro al contenitore aziendale. Nel caso in cui il materiale seminale venga consegnato a casa da un venditore o da un trasportatore si chiede il massimo rigore nelle operazioni di



spostamento da un contenitore ad un altro. I due contenitori si devono affiancare e i cestelli devono essere sollevati in prossimità del collo dei contenitori sino ad un punto detto anello di brinatura, individuabile da una impronta biancastra fredda tipica della brina. Al di sotto di tale punto è garantito il mantenimento del congelamento del contenuto. Più ci si avvicina all'imboccatura del contenitore, più la temperatura è quella ambientale che non garantisce il mantenimento del congelamento delle dosi. Il trasferimento delle paillettes e deve essere fatto all'interno di un piccolo contenitore di plastica detto gobelet che garantisce la presenza dell'azoto liquido nel quale le dosi possibilmente dovrebbero restare immerse. Il trasportatore delle dosi dovrà arrivare a rifornirvi con un preciso piano di carico del suo contenitore, individuando prontamente le dosi da trasferire, senza esitazioni con l'uso di apposite pinze e in modo rapido. Importante in tutti i casi, qualora l'individuazione delle paillettes nei cestelli comportasse dei problemi, dopo 10 secondi di manipolazione, il cestello dovrebbe essere immerso di nuovo nel contenitore per almeno altri 10 secondi, per evitare un riscaldamento che potrebbe innescare un processo di scongelamento delle dosi. Non spostare dosi singole, senza gobelet, da un contenitore ad un altro. Da uno studio americano risulta che esponendo una dose per più 10 volte all'aria si potrebbe compromettere quasi completamente il suo potere fecondante. Anche il contenitore dell'operatore di F.A. dovrebbe essere organizzato in cestelli numerati, con delle mappe che facilitino l'individuazione delle dosi. Tali mappe possono essere ancora cartacee o in formato elettronico che aiutino a gestire anche il carico e lo scarico delle dosi. L'individuazione delle dosi è facilitata dalla diversa colorazione per i vari tori, ma può essere migliorata con l'uso dei joncs o false paillettes, stampate come le paillettes ma più alte per poter sporgere dal gobelet e poter essere estratte e lette con tutta tranquillità. Si possono anche usare delle striscette di plastica con scritto il nome del toro.

Nel tempo la gestione delle dosi nel contenitore aziendale, per mancate trascrizioni delle movimentazioni o a causa della caduta delle paillettes sul fondo dello stesso contenitore, potrebbe complicarsi. In tal caso potrebbe rendersi necessario un inventario periodico delle paillettes presenti per mettere ordine nei vari cestelli. Per tale operazione si sconsiglia di procedere autonomamente nell'individuare i vari riproduttori cercando di leggere sulle paillettes i nomi dei tori. Infatti sappiamo che quando queste vengono estratte dall'azoto brinano e per leggere quanto stampata su di essa occorre sfregarle per togliere la brinatura innescando un dannoso scongelamento. Per tale operazione pertanto si può ricorrere ad un impianto di FA che può mettere a disposizione un contenitore da stoccaggio. In questo modo si potrà spostarvi i vari cestelli con il seme, lavorare in fumi d'azoto e leggere comodamente i dati stampati sulla paillettes immergendole nell'azoto sottostante. In tale occasione si potrebbe anche svuotare completamente il contenitore effettuando un lavaggio con soluzione di ammoniaca a cui far seguire l'asciugatura del suo interno. Si tenga conto infatti che nell'azoto si conservano anche i batteri oltre che gli spermatozoi. Per l'inventario, in alternativa, si può

usare un contenitore di polistirolo a pareti spesse nel quale travasare l'azoto da un contenitore da trasposto (solitamente detto "pera" per la sua forma), facendo attenzione a non rovesciarlo addosso, operando su un piano stabile e in un ambiente areato. In tale recipiente si potrà portare il cestello del contenitore e manovrare il seme in tutta sicurezza.

Prima della procedura di preparazione della pistola, strumento per la F.A., è bene chiarire che l'operatore deve imporsi una precisa routine dettata dall'importanza dell'operazione nel suo insieme e non solo per quello che riguarda la parte della manualità relativa al passare la cervice e deporre il materiale seminale nel punto giusto dell'utero. La qualità del materiale è garantita dal produttore ma noi non possiamo danneggiarla meccanicamente o inquinando il seme per mancanza di igiene. La routine inizia con il lavaggio delle mani e la predisposizione dell'attrezzatura necessaria. Ricordarsi che il contenitore criobiologico deve essere mantenuto pulito e sollevato da terra per evitare delle alterazioni strutturali e possibilmente al di fuori della zona di stabulazione. Le pistole devono essere mantenute pulite ma non è necessario dopo ogni uso smontate e disinfettate. Questa operazione va fatta periodicamente con prodotti idonei risciacquando e asciugando accuratamente perché l'acqua è spermicida. Tutte le attrezzature e in particolare le guaine è bene siano riposte in ambiente facilmente pulibile e a loro dedicato. Ottimale sarebbe riporle in un apposita cassetta in acciaio o in plastica o in un semplice tubo di plastica porta disegni.

Nell'utilizzare attrezzature sporche con mani sporche si corre il rischio di inquinare le paillettes e le guaine che sono a contatto con il materiale seminale e l'utero della bovina. Fondamentale è ricordare che i possibili inquinamenti possono compromettere la fertilità.

Altro aspetto fondamentale è evitare uno stress termico agli spermatozoi. La temperatura da quando il seme viene estratto dal contenitore a -196°C deve essere sempre mantenuta costantemente in aumento nei vari passaggi, sino a quando sarà posto nell'utero della bovina a 37 gradi. Estremamente negativo sarebbe dopo lo scongelamento del seme in acqua a 34-37 gradi far scendere la temperatura sotto a quella dello scongelamento stesso. Importante dopo lo scongelamento, evitando i raggi solari che sono spermicidi, accelerare le operazioni di montaggio della strumentazione. Nei periodi freddi, la pistola va pre riscaldata anche solo sfregando energicamente la canula. Dopo il montaggio della strumentazione avvolgere la punta con un fazzolettino di carta a perdere e porla sotto un indumento vicino al corpo dell'operatore per mantenere la temperatura. Considerando la delicatezza del materiale seminale, in particolare quello sessato, si potrebbe utilizzare un apposito contenitore, tipo faretra, autoriscaldato attraverso un'apposita batteria. Con questa attrezzatura occorrerà porre maggior attenzione alla pulizia.

Quanto esaminato nelle varie procedure potrebbe essere considerato scontato ma spesso non viene sempre preso in considerazione con il rischio di perdere qualche importante punto % di fertilità della nostra mandria.

da Bianco Nero - Marzo-Aprile 2021



L'INDICE GENOMICO PRO CASEUS:
LA RICERCA SCIENTIFICA
AL SERVIZIO DELL'ARTE CASEARIA

PRO
CASEUS
INDICE GENOMICO
DI ATTITUDINE CASEARIA

consistente

L'INDICE GENOMICO PRO CASEUS INDICA LA MISURA DIRETTA DELLA CAPACITÀ DI COAGULAZIONE DEL LATTE.

L'indice genomico Pro Caseus offre ad allevatori e trasformatori la possibilità di **migliorare la resa casearia del latte prodotto, incrementandone così anche la redditività**. Intermizoo e Università di Padova hanno svolto numerosi studi a riguardo: le caseificazioni separate svolte su Grana Padano hanno evidenziato differenze in resa tra latte Pro Caseus e latte non Pro Caseus quantificabili nel 7-8% dopo la fase di trasformazione. E differenze in resa del 10-12% già al terzo mese di stagionatura. **Con Pro Caseus gli allevatori hanno un nuovo e prezioso strumento per migliorare l'attitudine casearia della propria mandria.**

Scopri di più su
PROCASEUS.COM

Intermizoo®

Dal 1974 a fianco degli allevatori

Indici di fertilità della mandria

di Luca Zago – Direttore Tecnico Novagen

L'alta fertilità della mandria è il primo e indispensabile passo per ottenere il massimo della marginalità della propria impresa. Gli effetti benefici che ne derivano sono economicamente e gestionalmente enormi e influenzano in modo diretto qualunque scelta in allevamento.

PR: l'indicatore essenziale

Il **PR** (Pregnancy Rate o Tasso di Gravidanza) descrive la velocità con cui le vacche diventano gravide in azienda. Questo dato esprime la % di soggetti rimasti gravidi tra quelli potenzialmente ingravidabili ed è calcolato su intervalli di tempo di 21 gg, quanto dura in media un ciclo estrale di una bovina.

I fattori che determinano il PR sono:

- **HDR** (heat detection rate) ovvero la capacità o tasso di rilevamento calori, che può avvenire con metodi più o meno efficaci: l'osservazione visiva, gesso colorato sulla coda, attinometria (rilevatori calori), sincronizzazione

- **CR** (conception rate) ovvero il tasso di concepimento al primo intervento che equivale alla % di vacche gravide sul totale di quelle inseminate ed è condizionato da numerose variabili, tra cui lo stato fisiologico delle singole bovine, la qualità del seme, le tecniche di inseminazione, il benessere, la stagione e il clima.

Il PR non è altro che il prodotto di HDR x CR e ogni allevatore può confrontarsi su questi 3 indici di fertilità differenti tra le aziende nonché all'interno della stessa azienda a seconda dell'approccio adottato.

Obiettivi minimi da raggiungere sono HDR \geq 60%, CR \geq 35% e PR \geq 20% sull'intera mandria in lattazione.

Migliorare il PR

1. Sistema di rilevamento calori: sembra banale farlo osservare ma un sistema di rilevazione dei calori efficiente è fondamentale. Più del 65% dei calori inizia a manifestarsi dalla tarda serata fino alle prime ore del mattino. Quando noi osserviamo i segnali di un calore in realtà il momento iniziale è probabilmente già avvenuto e la stima per i tempi della fecondazione rischiano di essere sbagliati. Ci sono poi ore del giorno e periodi dell'anno in cui la nostra attenzione è limitata e il calore viene rilevato poco e male. Il tutto vanifica i nostri sforzi di avere più gravidanze. L'uso di un ottimo e collaudato sistema rilevamento calori (e ingestione) come OVALERT di Novagen rende tutto estremamente facile.

2. Tempistica fecondazioni: inseminare tempestivamente il maggior numero di vacche immediatamente dopo un adeguato periodo di attesa volontario, al fine di ottenere più gravidanze possibili al primo intervento fecondativo (attenzione alla manipolazione del seme e alla qualità del seme di ogni toro).



3. Diagnosi di gravidanza "precoce": oggi è possibile con l'ausilio di ecografo e test rapidi sangue/latte; va programmata di routine per identificare e rifecondare al più presto le vacche vuote.

4. Nutrizione: una dieta bilanciata e tamponata, costante e miscelata correttamente, fatta con alimenti sani e ben conservati garantisce una stabilità ruminale e uno stato di sanità fisiologica dell'animale, influenzando positivamente sulla sfera riproduttiva. Estremamente utile è ridurre il bilancio energetico negativo delle vacche fresche attraverso una ottima gestione e nutrizione in asciutta e postparto, massimizzando ogni giorno l'ingestione di sostanza secca ed evitando gli eccessi di azoto e proteina solubile nella dieta.

5. Benessere: un ambiente ideale e spazioso, senza sovraffollamento competizione e stress, con cibo e acqua sempre disponibili e facilmente accessibili, dove le bovine possono riposare in luoghi sani e confortevoli oltre 12h al giorno e camminare su superfici sicure e antiscivolo, è garanzia di benessere e coincide sempre con sanità e produzione di latte. Un'attenzione particolare va rivolta allo stress da caldo e alle sue pesanti e prolungate ripercussioni negative, in particolare sulla fertilità. L'uso di adeguati sistemi di ventilazione e raffrescamento ad acqua, basati sul calcolo del THI (Temperature Humidity Index), limitano enormemente i danni del caldo sulle performance delle bovine dopo il parto, sulle gravidanze successive e addirittura sulle performance delle loro figlie.



Riger Spray

OZONO
BIO OZOTECH™

Libero uso senza prescrizione
Né residui né tempi sospensione



Piú Fertilitá = Piú Gravidanze

Ben quattro tesi universitarie ne “certificano” l’efficacia

SCHIUMA A RAPIDA AZIONE COADIUVANTE:

- ✓ Igienizzante (vaginale)
- ✓ Cicatrizzante (vulvare)
- ✓ Disinfezione e involuzione uterina
- ✓ Lenitiva ed emolliente
- ✓ Riduzione del periodo “Parto-Concepimento”



SaniBarrier-Ozo

Vitelle sane subito

OLIO OZONIZZATO COADIUVANTE:

- ✓ Prevenzione forme diarroiche
- ✓ Estrema semplicità d’uso
- ✓ Bassissimo costo per trattamento
- ✓ Altissima efficacia

OZONO
BIO OZOTECH™

Libero uso senza prescrizione
Né residui né tempi sospensione

+ **NOVAGEN**

Per info e schede tecniche: www.novagen.info – cell. 335.6938637

6.Sanità: le patologie metaboliche e infettive che interferiscono direttamente/indirettamente sulla fertilità sono molte e ormai ben conosciute, dunque occorre applicarsi in un monitoraggio costante con raccolta dati per conoscere l'incidenza e individuare strategie di controllo e prevenzione efficaci.

7.Selezione genetica: l'uso di tori con indici positivi per fertilità delle figlie, permette di ottenere una mandria con molti giorni di parto-concepimento (Pa-Co) in meno, ricordando che ogni giorno di Pa-Co ha un costo medio di 10-12 €.

Tra le raccomandazioni gestionali utili vale la pena ricordare:

- igiene e biosicurezza
- profilassi vaccinale precisa e mirata
- un'attenta gestione nutrizionale del periparto che prevenga ipocalcemia subclinica e chetosi subclinica – cause di immunodepressione e patologie uterine
- un protocollo di lavoro efficace sulla salute podale fondamentale per aiutare l'ingestione di sostanza secca e il BCS delle bovine.

Dati certi e verifica costante delle performance

Gli indici di fertilità aziendale vanno costantemente e attentamente monitorati. L'uso di un buon software gestionale permette di registrare tutti gli eventi aziendali che riguardano le bovine. Quest'analisi va fatta con periodicità mensile, meglio se supportati da tecnici competenti e di fiducia, insieme al veterinario, all'alimentarista, al podologo, al genetista.

Novagen offre questo servizio di Gestione Globale capace di leggere, dai software gestionali più diffusi, i dati aziendali della mandria quali, ad esempio, l'approfondimento sui dati produttivi, il monitoraggio della fertilità (vacche e manze, finestre estrali, pianificazione parti), il controllo dei rischi sanitari (cellule somatiche, asciutta, eliminazioni). Grazie a dei report, anche in formato video, vengono individuati i punti di forza e le criticità dell'allevamento per trovare, insieme al proprietario e agli altri consulenti aziendali, strategie di miglioramento, maggiore marginalità economica e sostenibilità gestionale.

Genetica Sessata SEXCEL®

Fornire la genetica giusta per la redditività della mandria

ABS Global ha una storia volta a supportare i clienti e a cambiare l'industria lattiero-casearia.

Nel 1950, ABS ha creato il primo vitello da embryo transfer utilizzando la fecondazione in vitro (IVF), una pratica oggi di uso comune. Più di 65 anni fa, ABS ha congelato il seme che ha contribuito a creare Frosty, il primo vitello vivo nato negli Stati Uniti da un'inseminazione artificiale con seme congelato. Pochi anni dopo, i nostri ricercatori hanno collaborato con Linde Corporation per introdurre nel settore il primo contenitore per la conservazione e il trasporto di seme congelato in azoto liquido.

Introduzione di Sexcel® & Beef InFocus™

L'introduzione di Genetica Sessata Sexcel®, powered by IntelliGen® Technologies, nel 2017 ha rappresentato una svolta per i clienti e per l'industria lattiero-casearia in tutto il mondo. Oggi, appena tre anni dopo aver introdotto questo prodotto sul mercato, sono state prodotte più di 5 milioni di dosi! In pratica, la creazione della giusta genetica dalle giuste femmine ha aiutato i nostri clienti a produrre 10 miliardi di galloni di latte per aiutare a nutrire il mondo!

“Si tratta in realtà di fornire gli strumenti giusti ai nostri

clienti, affinché possano ottenere successo e profitti,” dice Nate Zwald, Direttore Generale ABS Global - Dairy. “Sexcel permette ai nostri clienti di essere ben focalizzati sul patrimonio genetico dei loro animali e al tempo stesso di essere sostenibili e responsabili riguardo al numero di manze che producono.” Sexcel permette agli allevatori di individuare meglio il giusto numero di manze per la loro mandria, garantendo così che non vengano prodotti altri animali indesiderati. “Con Sexcel, è possibile far avanzare velocemente il progresso genetico utilizzando sulla migliore metà della mandria. Dopodiché, utilizzando Beef InFocus™, si può fare cassa con la metà inferiore,” spiega Jerry Thompson, Direttore Generale ABS Global - Beef.

ABS Beef InFocus, powered by NuEra Genetics™, offre agli allevatori da latte una genetica da carne provata e attendibile per massimizzare il valore del vitello e al tempo stesso migliorare l'efficienza di tutta la catena produttiva. ABS NuEra Genetics fornisce una genetica da carne su misura progettata per le razze da latte, massimizzando la produttività, l'efficienza e la sostenibilità.

La divisione Ricerca e Sviluppo di Genus è estremamente orgogliosa del ruolo svolto nel successo di Sexcel sul mercato e dell'impatto che ha avuto nell'industria ELENA RICE, Direttore Scientifico Genus plc



Dispositivo di gestione della riproduzione



Inseminazione facile e sicura



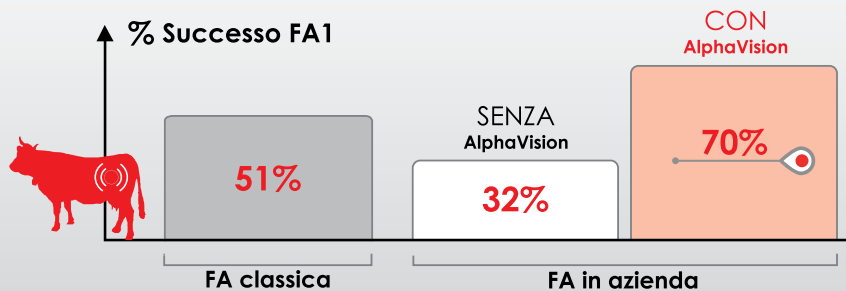
Diagnosi e monitoraggio della riproduzione



Comfort d'uso e benessere degli animali



« Risultati di fertilità migliorati » :

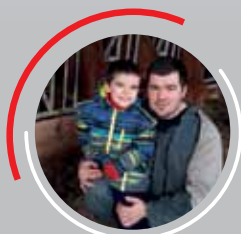


Risultati ottenuti a GAEC Pichon su 30 vacche da latte per gruppo.

Il 100% degli utilizzatori soddisfatti :

Fonte indagine hyltel. Luglio 2018

Le loro testimonianze complete su www.alphavision-imv.com



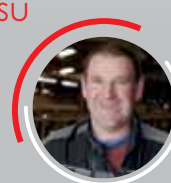
Nicolas V.



Jérôme B.



Gabrielle D.



Jean-Marc P.

Contattaci per organizzare la tua prova gratuita.

Distributore esclusivo per l'Italia:

DLM MEAZZA Lodi - Tel. 0371 47.60.66 - Fax 0371 47.61.92

Email: info@dilmmeazza.it - www.dilmmeazza.it



Caratteristiche delle dosi di seme suino: volume, concentrazione e conservazione



di Javier Gil Pascual

Quale volume e concentrazione della dose seminale sono adeguati?

Durante il periodo di ricerca, prima dell'implementazione della tecnica a livello di campo, volevamo sapere quale fosse il limite inferiore che avrebbe assicurato livelli di fecondazione soddisfacenti.

Partite di scrofe sono state inseminate con dosi di 3 ml e una concentrazione di 100 milioni di spermatozoi vitali che, una volta infusi nella cannula post cervicale, sono stati spinti con altri 15 ml di diluente per assicurare che l'intera dose raggiungesse l'utero, oltre a garantire un volume minimo con cui la meccanica uterina potrebbe mobilitare il seme.

In queste condizioni si è ottenuta la stessa fertilità delle dosi con un volume di 90 ml e 3 miliardi di spermatozoi vitali inseminati con la tecnica tradizionale, ma ciononostante la prolificità è stata ridotta di 1,5 suinetti nati totali, il che ci ha confermato che avevamo raggiunto il livello limite più basso.

Nell'inseminazione di routine, una dose di 30-35 ml è più che sufficiente, e il volume può essere aumentato a 45 ml per dare un margine di sicurezza, supplemento che non dovrebbe essere necessario nel caso di eseguire correttamente tutte le fasi della tecnica di inseminazione che è stata descritta in maggior dettaglio negli articoli precedenti.

“Una cattiva inseminazione genera il rischio di un ritorno in calore o di una figliata piccola”

L'uso di dosi superiori a 60 ml nella tecnica post-cervicale può far sì che una percentuale di scrofe sviluppi un processo di difesa uterina più aggressivo del normale (introducendo un volume elevato direttamente nell'utero).

Ciò provocherebbe una diminuzione del numero di suinetti nati, poiché quando questo fisiologico processo di difesa dell'utero viene esacerbato, volto ad eliminare i patogeni che accompagnano il seme, non solo uccide funghi e batteri, ma distrugge anche gli spermatozoi.

Se ciò si verifica in modo generalizzato, può ridurre il numero di ovociti fecondati a causa della mancanza di spermatozoi vitali. Questa percentuale di scrofe che creano una difesa uterina eccessiva dipende fortemente dallo stato immunitario individuale e generico di ogni allevamento.

Questo è più difficile che si verifichi nell'inseminazione tradizionale (cervicale), poiché la dose completa raramente raggiunge l'utero poiché una parte di essa può essere persa a causa del reflusso e un'altra parte rimane nella cervice.

In conclusione, la dose ideale è di 45 ml poiché non provoca un eccesso di difesa uterina e genera fiducia nell'allevatore,



Foto 1. Disposizione delle dosi in vassoi disposti uno sopra l'altro per evitare una sedimentazione inadeguata degli spermatozoi e per facilitare il movimento periodico degli spermatozoi per l'omogeneizzazione

GPLUS TI OFFRE SEMPRE PIÙ VALORE



Gplus STARTUP P RED

IT097990068300
Solitair P x Santorius x Brekan
+2440€ RZ€ e K-BB
IES +1006€
+1974 Kg Latte
+116 Longevità
+113 Cellule
+110 Salute Mamm.



Gplus SVEN P

IT019992028215
Simon P x Guarantee x Hotrod
gPFT 4511. K-AB e A2/A2
+0,31% Prot. +0,28% Gr.
+117 Longevità
+118 Fertilità e Nr.1 della Razza
+126 RZHealth Salute



Gplus HOOLIGAN PP RC

IT017992182327
Hotspot P x Mission P x Silver
+4273 gPFT. IES+1238€
+0,26% e +63Kg Proteina
+115 Longevità
+113 RZhealth Salute
N. 1 Polled Omozigote



Gplus SUPER PP

DE000667535710
Simon P x Adagio P x Sherpa
K-BB + BLG-BB + A2A2
+1730 Kg latte e 176 Kg MU
+0,25% +88Kg Proteine
+2,32 Morfologia
+117 RZhealth Salute

SEME  HEIFERPLUS® DISPONIBILE

INDICI ANAFI 08/2021

www.g-plus.it • info@g-plus.it • Tel. 035.4258368 • Cell. 393.9007412



GP-MYSTERY



GPFT
+4631

Longevità +120

Tipo +2,12

RZHealth +125

Mammella +3,84

Fertilità +114



GTPI
+2806

PL +5,5

CCR +4,5

PTAT +2,15

DPR +2,6

UDC +2,42

G-Plus Meier's MYSTERY

CH120150949027
Etymology x Casper x Eroy Family
Disponibile sessato

GPLUS TI OFFRE SEMPRE PIÙ VALORE

www.g-plus.it • info@g-plus.it • Tel. 035.4258368 • Cell. 393.9007412



essendo più che sufficiente per garantire i migliori risultati riproduttivi.

Quali sono i punti critici nella conservazione del seme?

Innanzitutto è molto importante in quali condizioni il seme esce dai Centri di Inseminazione(CIA) e qual è la curva della temperatura durante il **trasporto**.

Si dovrebbe evitare che le dosi escano dai CIA ad alte temperature (sopra i 24°C) e cerchino di avvicinarsi il più possibile alla temperatura di equilibrio di 16-17°C quando si lascia il centro e durante l'intero viaggio, consentendo, se necessario, che il processo di raffreddamento prosegua fino a raggiungere i 16-17° C ed evitare, in tutti i casi, sbalzi termici e surriscaldamenti. In molte occasioni il problema è attribuito alla conservazione del seme in azienda quando proviene dal viaggio precedente.

Per quanto riguarda la **conservazione del seme in allevamento**, ci sono tre fattori da considerare:

- È preferibile che il frigorifero non sia piccolo e lo mantenga ad una temperatura compresa tra 15°C e 17°C, evitando di posizionare le dosi vicino alla resistenza e al congelatore o alla parete di fondo, a seconda di dove avviene il freddo,

poiché sono zone con maggiore fluttuazione termica rispetto al range di conservazione del seme.

- Il posizionamento delle dosi è importante, va evitato di lasciarle all'interno della sacca di consegna perché una cattiva disposizione della dose può causare una inadeguata sedimentazione degli spermatozoi, evitandone il contatto con il diluente, che può generare una perdita di vitalità a causa della mancanza di nutrizione degli spermatozoi e dell'incapacità di disintossicarli, quindi è conveniente posizzarli piatti uno sopra l'altro, se sono tubi uno sopra l'altro in direzioni opposte e se sono blister in vassoi, in modo tale che quando il seme viene travasato si trova su un'ampia superficie e la maggior parte degli spermatozoi sono a contatto con il diluente.

- Le dosi devono essere periodicamente spostate e omogeneizzate prima dell'inseminazione.

Uno dei punti chiave per un'inseminazione di successo è l'uso di un volume e una dose di seme adeguati e garantire che la sua conservazione sia ottimale. Nel prossimo articolo parleremo di una serie di punti importanti in questa fase del ciclo riproduttivo della scrofa che ci chiediamo sempre, come quando spostarla una volta inseminata o come alimentarla durante il periodo del calore...

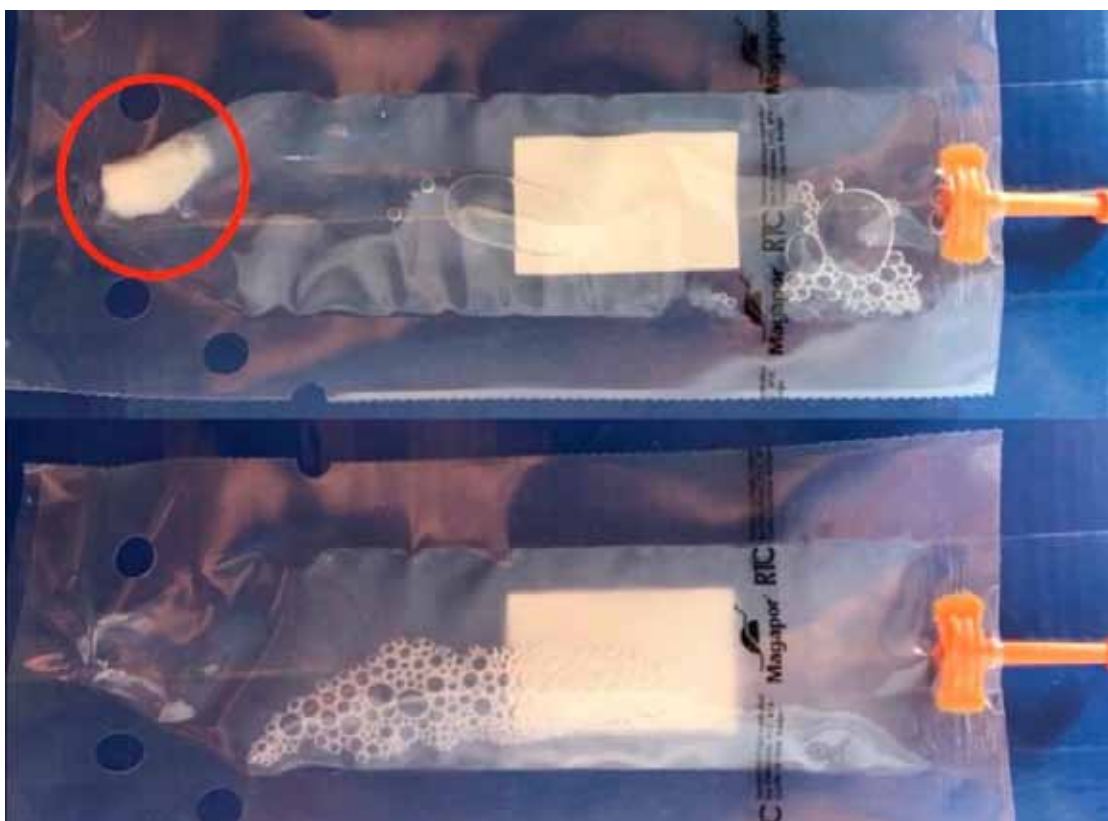


Foto 2. Nella parte superiore dell'immagine, dose con sedimentazione seminale, nella parte inferiore dose correttamente omogeneizzata. Questa omogeneizzazione eviterà la perdita di vitalità degli spermatozoi e la migliore distribuzione di questi nel mestruo.

Si è conclusa la 2a Fiera Mediterranea del cavallo Ambelia 2-4 luglio 2021



Sfidando le alte temperature di luglio siciliane possiamo fare un bilancio dopo questi tre giorni intensi di stage e gara di Mascalcia.

Stage di forgiatura rivolto ai ferri della gara

1) Stage: come e quando applicare i ferri asimmetrici, con relativa dimostrazione di forgiatura di Ferri in alluminio per il piede comprendere le varie tecniche di forgiatura e misurazione per ottenere un risultato positivo ottimizzando energie e tempo.

2) stage: comprendere e interpretare il bilanciamento dei piedi con angoli e dimensioni diversi sullo stesso cavallo, dimostrazione di forgiatura di ferri in alluminio sempre con tecniche di forgiatura e misurazione per ottenere il miglior risultato per il benessere del cavallo.

Gara forgiatura:

L'impegno di questi ragazzi è stato notevole e anche il coraggio non è stato da meno, soprattutto nel mettersi in gioco e nel confrontarsi!! Una strada questa che porta a una sicura crescita, oltre che professionale anche personale. Perché le gare sono anche didattiche! Sperando che abbiano arricchito il loro bagaglio e tornino a casa con un pezzettino in più, facciamo i nostri vivissimi complimenti a tutti.

Si coglie l'occasione per ringraziare i nostri partner: Blacksmith, Mondial, Bassoli, Equistaff e Visani, un grazie anche al comitato organizzatore della Fiera del Mediterraneo e il loro staff soprattutto la sempre presente Maria Baleri, per concludere con i nostri giudici Francesco Multari e Carlo Palini e il Referente UNOM Sicilia Flavio Sinagra, per il supporto nell'organizzazione..



Il Presidente della Regione Sicilia attorniato dai maniscalchi di UNOM

È nata A.P.I.B.

Associazione Podologi Bovini Italiani



Le iscrizioni all'associazione, che diventa una sezione di settore di U.O.F.A.A., sono iniziate dal 1 giugno 2021.

Una lunga strada, "hoof trimmer" (taglia unghie) ad operatori del benessere animale: un dovuto riconoscimento ma anche una responsabilità.

In questi ultimi anni le tecniche di allevamento del bovino da latte e da carne si sono molto affinate: numerose stalle hanno aumentato i capi e anche le produzioni; ottenere prodotti di qualità, ottimizzare le modalità di lavoro, ridurre i costi e mantenere a livelli elevati il benessere degli animali sono punti cardine per questo tipo di allevamento.

Parallelamente alla zootecnia anche la professione del podologo bovino ha subito un'evoluzione nelle modalità di attuazione, con nuovi ruoli e responsabilità.

I benefici del pareggio funzionale e, in generale, della cura del piede sono strettamente connessi a produttività e fertilità della mandria; e se una volta il podologo aveva come compito la cura del singolo animale zoppo e la prevenzione su piccoli gruppi, oggi invece, deve estendere il suo lavoro all'intera mandria e più volte durante il corso dell'anno.

La tecnologia, anche in questo settore, è venuta in aiuto ed ha permesso di avere travagli per il contenimento dei bovini sempre più veloci e in grado di alleviare la fatica dell'operatore; inoltre, sono apparse sul mercato attrezzature per il taglio sempre più efficienti, per cui il numero di capi pareggiati da un singolo specialista è notevolmente aumentato e ciò ha permesso di far fronte all'incremento di richiesta.

Anche per questi cambiamenti, oggi, la professione risulta più attraente e praticabile ed i giovani che la vedono come una buona prospettiva di lavoro sono in continuo aumento. Inoltre, i veterinari podologi che una volta erano in numero prevalente sono stati affiancati da un elevato numero di podologi laureati in altre discipline zootecniche e da maniscalchi laici.

A questo quadro va aggiunto che in questi ultimi anni, la sensibilità dell'opinione pubblica sulle condizioni di vita degli animali negli allevamenti è cresciuta sempre più; molti caseifici e aziende che lavorano il latte richiedono ai loro conferenti che vengano rispettati i criteri di benessere animale e verifiche vengono effettuate da veterinari aziendali, servizi veterinari statali e da altri enti.

Ecco, quindi, che ogni atto che riguarda gli animali e, quindi, anche la cura delle zoppie e la loro prevenzione, non è più un fatto privato dell'allevatore o tra allevatore e professionista ma diventa pubblico, poiché regolamentato da leggi nazionali ed europee e sotto osservazione dell'opinione pubblica.

Il benessere negli allevamenti bovini è, quindi, in parte a carico

del podologo che ne diventa, appunto, anche responsabile. Alla luce di questo quadro e della possibilità che in futuro la professione venga maggiormente regolamentata è importante che il podologo sia preparato e adeguatamente formato ad esercitare una professione importante e carica di responsabilità.

Per queste ragioni, ad opera di un piccolo gruppo di podologi, composto da veterinari e da maniscalchi, è nata A.P.I.B., l'Associazione Podologi Bovini Italiani.

APIB come UNOM (Unione Nazionale Operatori Mascaicia equina) sono sezioni della U.O.F.A.A.

La scelta di APIB di far parte di U.O.F.A.A. deriva da un suggerimento della Direzione del Ministero della Salute per il fatto che le due organizzazioni rappresentano categorie di addetti ad attività che si affianca a quella del veterinario.

Il nostro scopo

- La crescita professionale e la qualificazione dei podologi: lo studio e la conoscenza scientifica rappresentano il bagaglio tecnico con cui si è in grado di svolgere il proprio lavoro; questo avverrà con l'organizzazione di riunioni, conferenze e seminari pratici con i migliori professionisti e ricercatori nei diversi settori collegati alla salute del piede (pareggio, nutrizione, comfort, igiene, ecc.).

- Formare nuovi podologi: per chi inizia questo lavoro è fondamentale una solida preparazione scientifica di base e un adeguato tirocinio con professionisti del settore.

- Promuovere l'immagine del podologo e l'importanza del suo lavoro: presso allevatori, associazioni del settore, enti affinché ci sia maggiore consapevolezza della buona professionalità dei podologi, anche comunicando le nuove conoscenze del settore, e di quanto questa favorisca indirettamente la crescita della zootecnia.

- Favorire gli scambi socioculturali fra gli associati: la nostra è una professione che impegna, spesso, la totalità della giornata; è importante confrontarsi con persone che fanno lo stesso lavoro mettendo in comune problematiche e soluzioni di lavoro ma anche di vita.

- Instaurare scambi con Associazioni di altre nazioni: partecipando o collaborando ad incontri e congressi all'estero o in Italia, con l'obiettivo di crescere vedendo come lavorano professionisti in altre parti del mondo ed arricchirci professionalmente.

- Essere interlocutori e garanti per i podologi presso le istituzioni: per ciò che riguarda professionalità e idoneità al ruolo di operatori per il benessere animale.

A Montichiari la formula vincente di una e sola Mostra Nazionale di Frisona e Jersey di ANAFIBJ

di Roberto Bonzi

Dal 5 al 7 Novembre la FAZI Fiera Agricola Zootecnica Italiana ospiterà la 69ª edizione della Mostra Nazionale di razza Frisona e Jersey promossa da ANAFIBJ. La mostra è la sola ed unica, per valenza storica ma soprattutto per mandato istituzionale dal Ministero delle Politiche Agricole (MIPAAF), ad essere riconosciuta come internazionale. La formula espressa vanta ben 69 anni di storia di una mostra Nazionale che vede coinvolta l'ANAFIBJ come unica Associazione riconosciuta a livello mondiale.

Tenuta del Libro Genealogico, miglioramento genetico, programmi di selezione sono il fiore all'occhiello dell'ANAFIBJ. I giudici italiani che saranno chiamati a giudicare le mostre in programma sono riconosciuti ormai in tutto il mondo: per la Frisona Massimo Capra (Giudice Ufficiale), Emanuele Balliana (Giudice Associato) e Attilio Tocchi (Giudice Riserva); per la Jersey Marco Ladina e Giuseppe Beltramino (Riserva) ed infine Paul Petriffer per l'Open Junior Show.

Il Centro Fiera di Montichiari si sta preparando con un ambiente completamente nuovo, con uno specifico protocollo safetybusiness con i più aggiornati sistemi in materia di prevenzione contro il COVID-19 e alcuni accorgimenti studiati per migliorare e garantire il massimo confort agli animali, nonché con effettivi miglioramenti nelle strutture destinate ad ospitare il personale tecnico-operativo.

Montichiari sarà dunque la degna location per rappresentare una zootecnica che guarda sempre più a ricerca, innovazione e approfondimenti nel campo della selezione animale.

Un occhio di riguardo sarà riservato anche agli espositori e a tutti i giovani partecipanti alla 9ª edizione dell'Open Junior Show, evento che avrà un respiro internazionale, in programma da giovedì 4 novembre a sabato 6 novembre, con le consuete gare di Toelettatura, Giudizio Morfologico, Conduzione e quiz di natura zootecnica. A partire da sabato pomeriggio inizierà la 69ª edizione della Mostra Nazionale di Razza Frisona con le Valutazioni delle categorie manze e giovenche e il Concorso Gruppi Junior, mentre la domenica vedrà sfilare al mattino le concorrenti alla 10ª edizione della Mostra Nazionale di Razza Jersey e il pomeriggio proseguirà con le Valutazioni delle Categorie Vacche, il Concorso Gruppi Senior e la Finale Assoluta della Razza Frisona.

Tra gli eventi importanti da ricordare, oltre al 9° Open Junior Show, la 69ª edizione della Mostra Nazionale della Razza Frisona e la 10ª edizione della Mostra Nazionale della Razza Jersey, il programma prevede anche convegni tecnici ed istituzionali rivolti agli operatori del settore.

Il tutto potrà essere seguito online in streaming e visibile in tutto il mondo.



UOFAA SARA' PRESENTE CON UN PROPRIO STAND

